

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 4 LUGLIO 1881

Non è assolutamente vero che la Camera abbia seguito un sistema diverso. A Firenze, noi di sinistra, abbiamo sostenuto, interpretando il regolamento della Camera quando si discutevano certe leggi, che le sedute incominciassero ogni giorno dal verificare se la Camera fosse, o no in numero.

Questa è la verità; vadano a riscontrare i resoconti della Camera e troveranno che ogni giorno, quando si discuteva la legge sulle ferrovie, si doveva verificare se la Camera, era in numero. Ecco il precedente della Camera; non sosteniamo sistemi diversi, perchè ci torna comodo il contrario di quello che si è sempre fatto.

MINISTRO DELL'INTERNO. Ma allora c'era uno scopo preciso...

NICOTERA. Ed anche qui vi è uno scopo preciso. *(Rumori)*

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Biancheri.

BIANCHERI. Mi preme di dichiarare che i precedenti della Camera sono indiscutibili in qualsiasi momento della discussione; sia in principio, sia a mezzo, la Camera ha sempre il diritto di verificare se essa sia in numero o no, quante volte la domanda sia sottoscritta da 10 deputati. Ed aggiungerò (e l'onorevole Nicotera lo ricorderà), come per lungo tempo fu verificato se la Camera era in numero, anche prima che si concedessero i congedi; e vi era una ragione per la quale la Camera doveva verificare se era in numero. È certo evidente che, se la Camera vuole andare innanzi, può sorgere un deputato ed opporsi prima che la discussione incominci; ecco che la Camera deve deliberare. Dunque qualunque sia l'interpretazione che si voglia dare alla disposizione del regolamento, basta che la domanda, perchè si verifichi se la Camera sia in numero, sia sottoscritta da 10 deputati, perchè la Presidenza debba passare a questa verifica. Questo è il significato letterale del regolamento, questa è la pratica seguita costantemente.

Ora, se coloro che hanno sottoscritto la domanda volessero ritirare la loro firma, io naturalmente lascio a loro giudicare se sia conveniente.

Le ragioni dalle quali furono mossi i sottoscritti a fare quest'istanza, la Camera le comprende; ma mi preme soltanto di assodare che la Camera ha sempre seguito questa giurisprudenza: che cioè quante volte fu fatta la domanda di verificare se la Camera era in numero, tale domanda fu sempre accolta dalla Presidenza. Queste sono le consuetudini della Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Ercole ha facoltà di parlare.

ERCOLE. Mi preme di dichiarare che sopra osser-

vazioni degli onorevoli Lanza, Broglio ed altri come prima, così nel maggio 1863 ed anche posteriormente la Camera ha inteso il regolamento in questo senso: cioè, che quando si tratti di verificare se essa sia in numero, ciò sia unicamente per *deliberare* e non per *discutere*; e così è pure praticato nelle Assemblee francesi e belgiche.

BIANCHERI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Biancheri ha facoltà di parlare.

BIANCHERI. Io prego l'onorevole Ercole di rileggere gli atti del Parlamento; ed io lo assicuro che troverà centinaia di casi in cui la Camera ha verificato se fosse in numero, senza che si trattasse di deliberare. Io ripeto che vi è un caso speciale che ricordo benissimo, cioè quello per concedere dei semplici congedi.

PRESIDENTE. Se tutti quelli che hanno sottoscritto questa domanda vi persistono, io faccio senz'altro procedere alla chiama.

BIANCHERI. Onorevole presidente, siccome ho posto la mia firma ed ho sostenuta questa tesi, da parte mia non ho difficoltà di ritirare la mia sottoscrizione.

PRESIDENTE. Vediamo che cosa dicono gli altri.

L'onorevole Gagliardo persiste?

GAGLIARDO. Persisto.

PRESIDENTE. L'onorevole Randaccio?

RANDACCIO. Sì.

PRESIDENTE. L'onorevole Sanguinetti Giovanni Antonio?

SANGUINETTI GIOVANNI ANTONIO. Per la sospensione, sì. *(Rumori)*

PRESIDENTE. Ella ha domandato che si verifichi il numero.

SANGUINETTI GIOVANNI ANTONIO. Se è per sospendere sino alla deliberazione sì. *(Rumori)*

PRESIDENTE. Scusi; ella ha fatto la domanda per verificare se la Camera sia in numero. La sospensione l'aveva proposta l'onorevole Plebano, che poi l'ha ritirata. Persiste?

SANGUINETTI GIOVANNI ANTONIO. Persisto.

PRESIDENTE. L'onorevole Goggi non è presente. L'onorevole Molfino?

MOLFINO. Persisto.

PRESIDENTE. L'onorevole Faldella?

FALDELLA. Persisto.

PRESIDENTE. L'onorevole Biancheri l'ha ritirata. L'onorevole Billia?

BILLIA. Persisto.

PRESIDENTE. L'onorevole Augusto Ruspoli?

RUSPOLI AUGUSTO. Ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole De Bassecourt?

DE BASSECOURT. Persisto.

PRESIDENTE. L'onorevole Giovannini?